ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LIBORIO PALAZZO-SALINARI"
75024 MONTESCAGLIOSO (MT) - RIONE M. POLO, snc
C.F. 93049170777 –C.M. MTIC823003 Tel. 0835/207109 - Fax 0835/1856824
e mail: MTIC823003@istruzione.it Sito:www.icmontescaglioso.gov.it
PEC: MTIC823003@PEC.ISTRUZIONE.IT

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2015/16, 2016-17 E 2017-18

Prot. 0004621 C/12

Al Collegio dei Docenti

p.c. Al Consiglio d'istituto

Alle famiglie

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107, prevede che

1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF) per la valorizzazione dell'autonomia scolastica;
2) il piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
3) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

4) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17;
5) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

1) del D.M. 16 novembre 2012, n. 54 contenente il regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
2) della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 contenente strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
3) delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali economiche operanti nel territorio;
4) delle proposte e delle sollecitazioni formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali etc.);
5) degli esiti della valutazione annuale percepita quale qualità dell'offerta formativa promossa dalla scuola;
6) del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti art. 6, comma 1, DPR n.80 2013;
7) delle Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);
8) delle esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione" con i relativi obiettivi di processo, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PREMESSO CHE

la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione volto ad indicare gli obiettivi strategici di miglioramento per la Istituzione scolastica e offrire una nuova e più completa OFFERTA FORMATIVA da perseguire per il triennio 2016-2019.

STRUTTURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola realizza appieno la propria funzione istituzionale impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e di svantaggio e alla valorizzazione delle eccellenze.
Inoltre deve assicurare il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti, valorizzare e sostenere il personale nel perseguimento delle finalità che guidano l'organizzazione, promuovere le buone

pratiche, proporre obiettivi sfidanti, allargare la leadership e creare un ambiente di lavoro motivante per chi vi opera.
Il Dirigente scolastico ha la responsabilità di organizzare e gestire la Istituzione scolastica in modo da consentire l'efficienza dei mezzi e la conseguente efficacia dei risultati.
Definisce, pertanto, gli indirizzi per l'elaborazione del PTOF tenuto conto del percorso di riflessione e confronto intrapreso con gli organi collegiali di Istituto, delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo in individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nel quale vanno esplicitati la mission, la vision e i valori di riferimento che lo caratterizzano e che riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
Il piano, coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio e con quanto richiamato nell'articolo 8 del Regolamento sull'autonomia, deve tener conto dei seguenti criteri e caratteristiche di qualità:

- libertà di insegnamento, libertà di scelta educativa delle famiglia, diritto all'apprendimento degli alunni: la programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità in tutti i suoi aspetti, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel piano;
- fattibilità: non deve coltivare sogni impossibili, ma deve essere realistico ed attuabile;
- pubblicità: tutti lo devono conoscere;
- chiarezza: deve essere leggibile e comprensibile;
- dinamicità: si costruisce gradualmente nel tempo;
- controllabilità: deve essere periodicamente monitorato per il miglioramento continuo della qualità.

Il piano deve individuare e descrivere

- Il contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- Le richieste del sociale: le attese della società e delle famiglie;
- I bisogni formativi degli alunni;
- Gli eventi significativi della storia della scuola;
- L'anagrafe scolastica e l'andamento demografico scolastico;
- Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- L'indicazione dell'offerta formativa progettuale suddivisa tra curricolare e extracurricolare o arricchimento (tutti i progetti per gli alunni);
- Il Piano di Miglioramento di cui al RAV;
- La formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ambia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);

- Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- La valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); valutazione nazionale alunni (INVALSI); autovalutazione d'istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione);
- Promozione e/o Partecipazione a reti di scuole per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali ;
- Convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;
- La carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
- Previsione di un modello di rendicontazione sociale.

Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative.

In riferimento ai commi da 5 a 7 dell'art. 1 della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili, il PTOF deve finalizzare, nell'ambito dei suoi impegni istituzionali, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative a obiettivi prioritari nonché relativi allo sviluppo e alla significativa identità della nostra scuola sul territorio:

- la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze linguistiche, scientifiche, logico-matematiche e digitali nonché l'Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze stesse;
- Il raggiungimento degli obiettivi del RAV, e in particolare la riduzione del numero di studenti presenti della fascia di voto più bassa sia nelle rilevazioni nazionali che negli esami di Stato tramite i processi descritti distesamente nel RAV;
- il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale da articolare per obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza;
- l'individuazione e pianificazione di strategie inclusive, approcci laboratoriali, flessibilità organizzativa e didattica per rispondere alle esigenze specifiche del nostro Istituto comprensivo, connotato dalla presenza di un'alta percentuale di alunni BES, e per valorizzare le differenze (classi aperte, gruppi di lavoro, rimodulazione oraria, didattica " capovolta", peer education, cooperative learning etc.);
- la valorizzazione della componente alunni in termini di cittadinanza consapevole e di sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità, di autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi, di collaborazione e spirito di gruppo;
- lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- l'acquisizione di competenze nella pratica e nella cultura della musica e del teatro, nelle arti figurative e nella storia dell'arte anche mediante l'uso di tecnologie multimediali di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere tramite la metodologia CLIL e i gemellaggi con altre scuole europee;

- la sensibilizzazione delle giovani generazioni sui temi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente , diffondendo la cultura della valorizzazione della cosa pubblica;
- la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realta' del territorio;
- il riconoscimento della scuola quale comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locali, gli enti istituzionali, le associazioni culturali, sportive e del volontariato.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza espressi in grandezze misurabili, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni e comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
Nell'ambito di tali progetti è possibile utilizzare docenti dell'organico del potenziamento, facendo esplicito riferimento all'esigenza rilevata, motivandola e definendo le aree disciplinari coinvolte.

La scuola intende raggiungere gli obiettivi previsti dal piano potenziando le dotazioni tecnologiche e innovando gli ambienti di apprendimento con l'acquisto di computer, LIM e con la realizzazione/adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
Pertanto è prevista la partecipazione al programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e a tutte le iniziative della programmazione PON (FESR e FSE) finalizzate al miglioramento della qualità del sistema scolastico.

L'Istituzione scolastica, in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal PTOF, prevede di inserire nell'organico dell'autonomia, oltre ai posti comuni e di sostegno, almeno altre sei unità di personale docente.
Viene pertanto individuato, sulla base scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, l'ordine di preferenza dei campi di potenziamento proposti nota del MIUR, prot. N. 30549 del 21 settembre:

1. Potenziamento e Umanistico Socio economico e per la legalità
2. Potenziamento Motorio
3. Potenziamento Laboratoriale
4. Potenziamento Linguistico
5. Potenziamento Scientifico
6. Potenziamento Artistico e musicale

Non è possibile prevedere l'inserimento di ulteriori unità di personale ATA benché ciò consentirebbe di migliorare l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

- Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale;
- Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Responsabili di Plesso e i coordinatori di classe) con i quale saranno organizzati incontri finalizzati ad un puntuale controllo della situazione e ad una piena condivisione delle strategie di intervento;
- Saranno individuate figure responsabili di particolari Progetti e/o Attività;
- Sarà prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari finalizzati alla riflessione e approfondimento sul curricolo verticale, alla definizione di criteri di valutazione comuni e all'uso di strumenti diversificati (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Sarà prevista, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, l'istituzione di dipartimenti trasversali (ad esempio, per la definizione delle regole di comportamento condivise, differenziazione di percorsi didattici, certificazioni delle competenze, orientamento etc.). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l'insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate;
- Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola;
- I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell' organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche;
- Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
- L'organigramma della sicurezza sarà verificato e aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno;
- E' prevista la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni;
- E' prevista la formazione dei docenti sui temi dell'educazione alla legalità e prevenzione comportamenti a rischio;
- E' prevista la formazione dei docenti i temi connessi alla valutazione e certificazione delle competenze, ai nuovi modelli di certificazione adottati in via sperimentale e al consolidamento delle progettazioni curricolari e didattiche coerenti con le Indicazioni/2012;
- E' prevista la formazione dei docenti sulla metodologia CLIL;
- E' prevista la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali.

- La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.
- La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina dalle h. 12 alle 13,30 e, almeno una volta alla settimana, anche di pomeriggio. Dovrà continuare il processo di dematerializzazione tramite la gestione online di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento come già precedentemente indicato.

Il presente atto di indirizzo, nato dal confronto con il Collegio dei Docenti, con i membri del Consiglio d'Istituto e con le varie istituzioni del territorio, viene inviato a tutti i docenti, in particolare ai collaboratori del Dirigente, ai membri del nucleo di Autovalutazione e ai docenti incaricati delle FF.SS., con l'auspicio che il lavoro e la competenza di tutti possano contribuire all' elaborazione e al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.